

Il popolo dei 30 euro, prezioso alleato

Pubblicato: Giovedì 17 Settembre 2009

 «Il cancro non è più l'invincibile samurai». **Gianni Spartà**, giornalista della "Prealpina" e **scrittore**, ha visto quel Samurai attaccare suo figlio. Lo ha sfidato in campo aperto e battuto. E non contento della battaglia vinta, gli ha pure dichiarato guerra, muovendo le truppe della solidarietà arruolate nell'associazione «**Varese per l'oncologia onlus**», di cui è presidente.

Un esercito di **700 persone** che da cinque anni a questa parte, rinnovando la tessera di iscrizione all'associazione, dona migliaia di euro per la causa (la tessera e il suo rinnovo annuale costano 30 euro). Soldi che vengono impegnati in progetti concreti sul territorio in favore dei malati di cancro, come il **day hospital oncologico di Cittiglio** e l'**ambulatorio oncologico di Luino**. «Un altro obiettivo è quello di portare la chemioterapia a casa dei pazienti – spiega Spartà – mentre le dimissioni protette dei malati con l'assistenza di un medico e di un infermiere sono già realtà. Insomma, aiutiamo il reparto di oncologia della nostra città a crescere e a rispondere alle esigenze dei malati».

L'associazione «Varese per l'oncologia onlus» finanzia anche borse di studio per gli studenti di medicina che così possono specializzarsi e prestare la loro opera negli ospedali della provincia.

«Una volta c'era snobismo nei confronti delle associazioni di volontari – conclude Spartà -. Oggi siamo diventati un partner insostituibile dell'ospedale e lavoriamo a stretto contatto con il direttore generale Bergamaschi. Siamo una sorta di vaso comunicante che travasa risorse per sostenere l'oncologia del territorio. I benefattori varesini hanno trovato nelle associazioni qualcuno di cui fidarsi».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it